

non crede di rinunciare al bene per l'aspirazione al meglio.

Analizza i vari progetti presentati per grandi condotte, tutti costosissimi, ricorda l'esito infelice d'una sottoscrizione a cui furono invitati i proprietari di case e di opificii, per l'esecuzione del progetto Piattini, ed infine dimostra come con questa condotta non si impediscono i futuri grandiosi progetti, poichè il grande serbatoio dell'acqua e la tubatura potranno sempre servire per l'avvenire. L'unica spesa che allora non servirebbe più, sarebbe quella delle macchine occorrenti per l'elevazione dell'acqua, spesa piccola, insignificante e neppure del tutto perduta, perchè allora si potranno adottare per altri usi.

Il Consiglio ha a sua disposizione tutti i progetti antichi e quello da lui presentato oggi, colle relative relazioni e calcoli; studii dunque l'argomento, mediti sopra di esso, chè presto sarà chiamato a dare il suo parere.

Lupi chiede informazioni sugli stanziamenti per la Ferrovia Genova-Asti.

Il Sindaco risponde che finora non si presentò il caso di dover fare stanziamenti per tale ferrovia.

Scati lamenta i guasti recati dai monelli al monumento della Bollente, dice del pericolo che corrono i ragazzi nel saltare cancellate e parapetti. Vorrebbe quindi meglio sorvegliata questa fontana.

Viotti, approvando Scati, dice di aver fatti eguali richiami in seno della Giunta.

Il Sindaco dice che già si pensò di porvi una guardia speciale, e che questo si farà non appena compiute le opere attorno alla piazza della Bollente quando i cittadini verranno costretti ad abbandonare certe tendenze che ripugnano alle leggi della civiltà, e far capo all'edifizio del lavatoio.

Accusani chiede se non si pensa più a condurre in città l'acqua del prato Bernasconi.

Il Sindaco risponde che già si studiò tale condotta, ma che si eseguirà solo quando il Consiglio manifesti contrario voto